



A Taiwan, dove si produce e si consuma

Mancano pochi mesi alla prossima TMTS 2016, la biennale internazionale della macchina utensile di Taichung, Taiwan, dove vengono prodotti la maggior parte delle macchine utensili e dei componenti e dunque anche l'area con maggiore consumo del Paese.

di Marinella Croci

All'insegna della produzione intelligente, a novembre apre i battenti TMTS 2016, la biennale internazionale della macchina utensile organizzata dalla Tmba, l'Associazione dei costruttori taiwanesi di macchine utensili e accessori. Si tratta del principale evento di settore, che si svolgerà a Taichung, cuore industriale di Taiwan. A TMTS 2016 gli italiani espongono in un'isola nel padiglione internazionale mentre altri faranno parte della delegazione. Taiwan è tra i maggiori produttori e consumatori di macchine utensili, con oltre 1.600 aziende attive nella supply chain, di cui quasi il 90% ha sede nel raggio di 60 km dal centro espositivo, nella Greater Taichung.



Verso un'industria intelligente

L'industria intelligente, quella della sensoristica, M2M, robotizzata, flessibile e personalizzata, insomma la cosiddetta Industria 4.0, a Taiwan non poteva mancare. Dalle macchine utensili CN si è passati alle lavorazioni ad alta velocità e alle applicazioni multitasking. Sono tuttavia la flessibilità, i costi competitivi e l'elevato livello tecnologico che fanno del Paese un player a livello mondiale. L'area della Greater Taichung è un cluster dove qualsiasi azienda manifatturiera può trovare soluzioni standard e personalizzate per le proprie esigenze produttive, dalla macchina utensile al singolo componente e accessorio. Ed è proprio qui che dal 23 al 27 novembre oltre 744 espositori incontreranno 75.000 visitatori qualificati, di cui 2.500 provenienti dall'estero, che avranno la possibilità anche di visitare alcune fabbriche taiwanesi. Taichung è il cuore manifatturiero del Paese, dove vengono prodotte la maggior parte delle macchine utensili e dei componenti e dunque anche l'area con maggiore con-

sumo del Paese. Nel 2015 l'industria taiwanese ha prodotto macchine utensili per USD 4.167 milioni, posizionandosi 7° nella classifica mondiale. Orientata all'export Taiwan si posiziona 4° tra i Paesi esportatori di macchine utensili, dopo Germania, Giappone e Italia. Nel 2015 ha esportato macchine utensili per USD 3.184 milioni e accessori e componenti per USD 1.200 milioni.

Tra i macchinari maggiormente importati figurano EDM e taglio laser (USD 263,4 milioni), seguiti da torni, centri di lavoro, rettificatrici, presse e cesoie, segatrici e dentatrici, foratrici e fresatrici. Nel 2015 l'import di macchine utensili è stato pari a USD 720 milioni e quelle di accessori e componenti a USD 241 milioni.

Nel primo trimestre 2016 l'export è stato maggiormente diretto verso Cina (inclusa Hong Kong), Usa, Turchia, Germania, Thailandia, Paesi Bassi, Vietnam, India, Giappone e Corea, destinazioni pressoché invariate rispetto al 2015. In termini di valore Taiwan si posiziona invece al 15° posto per beni importati e al 9° per consumo.

Macchine utensili nel primo trimestre

Taiwan è un paese ospitale, con un'industria dinamica e disposta a personalizzare il prodotto offerto, che peraltro non è stato risparmiato dal rallentamento dell'economia globale. L'analisi della Tmba riporta per il primo trimestre 2016 macchine esportate per un valore di USD 636 milioni, in calo del 20,3% rispetto al medesimo trimestre 2015. In particolare l'export di macchine utensili ad asportazione è stato pari a USD 523 milioni (-22,4%) e quelle per deformazione a USD 113 milioni (-9%). L'analisi mensile riporta una ripresa decisa dell'export, con doppia cifra in positivo a marzo (+30,6% rispetto a febbraio), di cui +26,9% macchine ad asportazione e +48,3% per deformazione. Tra i principali prodotti esportati nel Q1 2016 figurano centri di lavoro (USD 238 milioni, -14,3% rispetto al 2015), torni (USD 116 milioni, -35,2%), presse e cesoie (USD 87,81 milioni, -8,9%). Nel Q1 2016 l'Italia è risultata il 6° Paese di destinazione dei macchinari taiwanesi per taglio laser ed EDM (USD 1,42 milioni, +352%), settimo per centri di lavoro (USD 8 milioni, -20%) e decimo per torni (USD 3 milioni, +26%).

Nel Q1 2016 Taiwan ha importato macchine utensili per USD 179 milioni (+4,6%), segnando un lieve calo per le macchine utensili ad asportazione (USD 152 milioni, -0,2%) e una crescita netta per la deformazione (USD 27,19 milioni, +43%). Import in aumento per centri di lavoro (USD 28,3 milioni, +34,2%), rettificatrici (USD 21,2 mi-



lioni, +10,3%), dentatrici e segatrici (USD 15,8, +6,6%), in calo l'import di EDM e taglio laser (USD 48 milioni, -11,7%), torni (USD 32,8 milioni, -9,7%), foratrici, fresatrici, alesatrici (USD 5,7 milioni, -10,2%).

Per la lavorazione lamiera sono state importate presse e cesoie per USD 18,3 milioni (+11,6%). I principali Paesi da cui Taiwan ha importato macchine utensili nel Q1 2016 sono Giappone, Germania, Corea, Cina (inclusa Hong Kong), Usa, Svizzera, Italia, Thailandia, Austria e UK.

Nel primo trimestre 2016 l'industria taiwanese ha importato dall'Italia macchine utensili per USD 5,5 milioni (+40,2%), pari al 3,1% dell'import totale.

Accessori e Componenti al servizio del mercato globale

Interessanti sono le statistiche che riguardano gli accessori. Nel primo trimestre 2016 Taiwan ha esportato accessori per USD 225 milioni (-9,1% rispetto al trimestre precedente). L'analisi per prodotto della Tmba riporta per i portautensili un valore export di USD 14,9 milioni (+18,1% rispetto al precedente trimestre), dispositivi divisorii e speciali per macchine utensili USD 5,8 milioni (+14,4% rispetto al 2015 Q4), componenti e accessori per macchine ad asportazione USD 98,8 milioni (-5,3% rispetto al 2015 Q4), componenti e accessori per macchine lavorazione lamiera USD 30,2 milioni (-18,5% rispetto al 2015 Q4), viti a ricircolazione di sfere USD 19,4 milioni (-11,5% rispetto al 2015 Q4), guide lineari a rulli o a ricircolo di sfere USD 56,2 milioni (-16,1% rispetto al 2015 Q4).

Con una quota del 46,5% (USD 104,8 milioni), nel primo trimestre 2016 la Cina si conferma il principale mercato di sbocco degli accessori taiwanesi per macchine utensili, seguita da Giappone (USD 22,8 milioni), USA (USD 15,23 milioni), Germania (USD 12 milioni), Corea (USD 11,4 milioni), India (USD 9,2 milioni), Italia (USD 6,6 milioni), Thailandia (USD 3,9 milioni), Turchia (USD 3,8 milioni), Malesia (USD 2,6 milioni). In generale Tmba evidenzia buone performance per i portautensili esportati in Cina, Usa e Corea, ma anche Svezia e In-

donesia mentre il mercato canadese risulta debole. In calo l'export dei dispositivi divisorii e speciali, la cui prestazione più significativa è verso il Vietnam.

I mercati migliori per i componenti e accessori taiwanesi per macchine utensili ad asportazione risultano essere nel Q1 2016 l'India e la Russia mentre per le macchine per lavorazione lamiera sono Cina, USA e Giappone. In generale, la crescita maggiore è stata registrata in Francia e Italia, il calo in Giappone e Cina. L'export di viti a ricircolazione di sfere è cresciuto solamente in Turchia e quello di guide a rulli e a sfere in India e Turchia.

Nel Q1 2016 Taiwan ha importato accessori per macchine utensili per USD 50,12 milioni, in calo del 16,6% rispetto al 2015 e del 9,2% rispetto al Q1 2015. Sono stati importati portautensili per USD 4,86 milioni (-16,7% rispetto al 2015 Q4), teste divisorie e accessori speciali per USD 0,6 milioni (-57,1% rispetto al 2015 Q4), componenti



e accessori per macchine utensili per asportazione per USD 25,3 milioni (-10,5% rispetto al 2015 Q4), componenti e accessori per macchine per lavorazione lamiera per USD 7,6 milioni (+5,9% rispetto al 2015 Q4), viti a ricircolazione di sfere per USD 2,9 milioni (+0,3% rispetto al 2015 Q4), guide lineari a rullo o a ricircolazione di sfere per USD 8,7 milioni (-7,7% rispetto al 2015 Q4). Taiwan importa accessori principalmente dal Giappone (35,2%, USD 17,67 milioni nel primo trimestre 2016), seguito da Cina (USD 13,64 milioni, -14,3% su base annua), Germania, Italia, Svizzera, USA, UK, Francia, Corea e Svezia, di cui solo la Francia è in positivo. Nel primo trimestre 2016 Taiwan ha importato dall'Italia accessori per USD 3,8 milioni, in calo del 19,2% rispetto al 2015. ■